

**Mussi.** ... mediante anticipazione di fondi, facilissimi a trovarsi a Milano, come ben sa l'onorevole ministro, il cui rimborso, mediante quote di ammortamento assai modeste, non potrà creare delle difficoltà troppo gravi per il tesoro.

Con questo sistema senza un aggravio eccessivo del bilancio dello Stato, si gioverà all'incremento economico della città di Milano, che io raccomando qui, non per la solita carità della patria, che è una delle frasi fatte da abolirsi, ma in nome del vero interesse dell'economia pubblica, che si promuove tentando di rinsanguare il paese e non cercando sempre di spremere senza discrezione e misura. Non basta, o signori, provvedere giorno per giorno, accontentandosi di allontanare l'esplosione del malcontento; è necessario, se si vuole prevenire lo scoppio che può nuocere a tutti i partiti, prendere quelle misure veramente risarcitive che provvedono ad impedire l'accumulamento delle materie esplodenti; è necessario, insomma, prevenire, prevedere, provvedere. (*Bene! a sinistra*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Prego l'onorevole Mussi di ritenere che desidero di discutere con lui, come si discute con un buon amico; perchè vorrei che queste questioni fossero sottratte alle lotte politiche. E credo anche, nell'interesse di tutti, che discutendo della quistione operaia e del lavoro, convenga adoperare molta temperanza per non autorizzare, fuori di quest'Aula, false interpretazioni.

Non seguirò l'onorevole Mussi nelle sue osservazioni sull'economia del paese e sulle condizioni della finanza, sia perchè ciò non è compito mio, ed anche perchè non mi pare questo il tema della discussione.

L'onorevole Mussi sa certamente al pari di me che le questioni che si sono agitate in questi giorni nella Camera del lavoro di Milano sono state tali e tante e di natura così svariata che hanno indotto alcuni suoi amici a non parteciparvi più.

Ma, lasciando da parte queste considerazioni, io prego l'onorevole Mussi di ricordare che, circa un anno fa, mi sono occupato ed adoperato attivamente perchè gli uffici delle poste in Milano fossero posti in migliori e più adatte condizioni; e perchè la città fosse dotata di una nuova stazione ferroviaria, cor-

rispondente al grande movimento che vi si verifica.

L'onorevole Mussi vorrà riconoscere, che da parte mia nulla ho trascurato per venire ad una soluzione. Ed anche io sono dell'opinione sua, cioè, che concretando un'operazione finanziaria fra il municipio ed un benemerito grande Istituto di Milano, che per fortuna annovera fra i suoi amministratori anche l'onorevole Mussi, si potrebbero ottenere mezzi sufficienti per provvedere ai bisogni della città.

E l'Istituto, a cui alludo, fin dal primo momento si è dichiarato disposto ad anticipare la spesa necessaria; ma i nostri sforzi rimasero senza frutto. Onde io oso pregare l'onorevole Mussi di unirsi a me, per allontanare le difficoltà che si sono opposte alla attuazione dei desiderii comuni.

Come vede l'onorevole Mussi, io ho le migliori disposizioni per soddisfare le legittime aspirazioni, non solo degli operai, ma di tutta la cittadinanza milanese, la quale ha diritto che i servizi pubblici procedano bene.

Avrei finito, ma mi consenta l'onorevole Mussi di rispondere poche parole ad una delle osservazioni che egli ha fatto.

Io sono stato per 30 anni su codesti banchi, (*Accenna ai banchi di sinistra*) e chi sa che non ci torni presto; ma, pur facendo l'opposizione al Governo, ho avuto sempre (e gli Atti parlamentari lo dimostrano) per norma di non approfittare di taluni fatti e di talune circostanze.

L'onorevole Mussi dovrebbe essere lieto che i proventi del lotto siano in diminuzione, perchè egli ritiene che il lotto sia una tassa che, sebbene volontaria, pesa maggiormente sulla povera gente. Lascio da parte il lato morale...

**Presidente.** Si tratta d'una semplice interrogazione, onorevole ministro; non apriamo dunque una discussione.

**Nicotera, ministro dell'interno.** Accetto l'avvertimento del presidente non solo per dovere di disciplina, ma anche per non provocare fuori di qui dichiarazioni che non sempre esprimono esattamente la verità.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Mussi.

**Mussi.** Io prendo atto delle dichiarazioni che l'onorevole ministro ebbe la cortesia di farmi.

Io so che egli dimostra il massimo zelo